

IL FORUM
Sarà
premiato il
presidente
Giampieri



Macroregione, a Spalato si parla di sviluppo

ENTRA nella sua fase operativa a Spalato il I Forum Congiunto delle Associazioni transfrontaliere con sede ad Ancona: camere di commercio (Forum Aic), città (Forum off Adriatico and Ionian Cities) e università (UniAdrión) dei territori che si affacciano sul bacino Adriatico Ionico. Insieme tre giorni per parlare di sviluppo uni-

tario dell'area in ottica macro regionale secondo una logica di cooperazione che l'associazione Forum Aic ha tracciato già nel 2001. A quasi venti anni di distanza, i rappresentanti di 120 istituzioni di 8 Paesi con oltre 300 delegati sono a riflettere sui temi strategici per la crescita socioeconomica dei territori: mobilità, digitalizzazione,

turismo, risorsa mare, sviluppo sostenibile. Sarà inoltre conferito un riconoscimento al past President del Forum delle Camere di commercio Rodolfo Giampieri per il lavoro svolto durante il suo mandato che coincide con il compimento del percorso di costituzione e riconoscimento ufficiale della Macro Regione Adriatico Ionica.

L'INCONTRO

Lo psicanalista Francesco Giglio punta l'attenzione sull'adolescenza

DOMANI, alle ore 17.45, nella Sala del Consiglio di Facoltà di Economia G. Fuà, il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 2 presenta il libro dello psicanalista lacaniano Francesco Giglio «Aprire il discorso. Supervisione psicoanalitica, istituzioni e clinica dell'adolescente». Introducono Carlo Ciccio-

li, direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta2 Ancona e Rossella Italiano, direttore Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche Jesi.



AULA STRACOLMA In tantissimi per ascoltare Carlo Cottarelli

LA «LEZIONE» L'EX COMMISSARIO ALLA SPENDING REVIEW AD ECONOMIA

Cottarelli punta il dito sull'evasione fiscale: «Cambio culturale contro i nemici del Paese»

CARLO Cottarelli, economista ed ex commissario alla spending review del Governo, è tornato nel capoluogo a distanza di pochi mesi, stavolta su invito dell'Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti per tenere una lectio su «debito pubblico e sviluppo economico». L'aula magna della facoltà di Economia, che ha ospitato l'incontro ieri pomeriggio, era gremita all'inverosimile e il pubblico ha invaso anche le scale laterali e le uscite fino quasi ad arrivare nel cortile. Questo e altro, soprattutto per i moltissimi studenti presenti, pur di ascoltare per un paio d'ore la speciale lezione dell'economista, che ha fatto un excursus della situazione economica italiana dagli anni '70 fino ai giorni nostri.

Ha ribadito quali sarebbero «I sette peccati capitali dell'economia» di cui parla anche nell'ultimo libro, mettendo al primo posto come causa del nostro debito pubblico l'evasione fisca-

le. «Se non fosse così praticata – ha spiegato in aula – il nostro debito sarebbe la metà rispetto a quello tedesco». Serve un cambio di passo anche culturale quindi per combattere i nemici che ostacolano la vera ripresa nel nostro Paese. Non solo evasione, ma anche la burocrazia, il crollo demografico, la corruzione, la lentezza della giustizia, il divario tra nord e sud, la difficoltà a convivere con l'euro. Al centro dell'intervento, a tratti molto tecnico, proprio il debito pubblico, «che va abbattuto per riacquisire un'indipendenza nazionale».

La proposta di Cottarelli è quella di congelare la spesa primaria (istruzione, sanità, welfare, assistenza) una volta raggiunto il pareggio di bilancio sfruttando il momento attuale che vede il Paese in leggera ripresa e quindi con maggiori entrate. L'incontro-dibattito (al termine Cottarelli ha risposto ad alcune domande) è stato introdotto dal presidente dell'Accademia Giovanni Latini, del rettore dell'Universi-

tà Politecnica Sauro Longhi e dal preside della facoltà di Economia Francesco Chelli. Non solo studenti ma anche rappresentanti delle istituzioni, cittadini, semplici curiosi hanno affollato l'aula per ascoltare dal vivo l'economista, spesso ospite anche di varie trasmissioni televisive. Cottarelli, che al momento ricopre l'incarico di direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica, non ha parlato di politica e riguardo la manovra economica si è limitato a dire che «potrebbe sorgere qualche problema sui conti pubblici perché un Paese come l'Italia che ha già un debito così elevato non può permettersi di aumentare ancora il deficit. Ci sarà una maggiore spesa, soprattutto per le pensioni, il reddito di cittadinanza e per investimenti pubblici con il risultato che aumenterà il deficit. Un debito sempre più elevato può innervosire i mercati facendo alzare lo spread e creando incertezza».

CONFINDUSTRIA

Impresa e formazione viaggiano insieme: i progetti innovativi sviluppati dai ragazzi

SCUOLA e impresa insieme per esaltare la creatività dei giovani e la produzione di idee innovative per l'industria. Presentato nella sede di Confindustria Marche il progetto Learning by Doing, che i Giovani Imprenditori di Confindustria Marche stanno portando avanti: dapprima provinciale, poi interprovinciale è andato via via prendendo campo fino a divenire oggi, con grande soddisfazione da parte di tutti gli stakeholders interessati, un progetto di rilevanza regionale che vede coinvolti il Sistema Industriale, le Scuole di secondo livello e le Università delle Marche per mettere a frutto la concreta collaborazio-



ne fra impresa e mondo scolastico/universitario.

«Learning by doing è un esempio di responsabilità sociale d'impresa – ha affermato Simona Reschini, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Marche affiancata dal presidente dei Giovani Imprenditori di Ancona Marco Del Moro – che permette agli studenti di conoscere il mondo aziendale, cimentandosi in progetti concreti e utili sia alle imprese che agli studenti. Ad oggi abbiamo raccolto 50 richieste di progetti da parte delle imprese e adesso è il momento del matching tra le richieste delle imprese e le scuole e le università. Credo che per i ragazzi learning by doing sia un'occasione unica per entrare in stretto contatto con le imprese e soprattutto di vedere la realizzazione pratica del lavoro che hanno svolto e che si collega con il loro percorso scolastico».

UN MILIONE e mezzo di euro per promuovere l'attività motoria. Sport tra i banchi di scuola anche per l'anno scolastico 2018-2019 con 'Marche in movimento con lo sport di classe'. Ieri Asur e Coni hanno firmato la convenzione che potenzia l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole primarie della regione per il secondo anno dopo l'esperienza positiva avviata a gennaio 2018. Una sinergia propulsiva tra i soggetti coinvolti nel progetto - Asur, Coni, Ufficio scolastico regionale, Centro sportivo italiano, Cip e Federa-

L'ACCORDO RIPARTE IL PROGETTO VOLUTO DA REGIONE E CONI

Potenziata l'educazione fisica nelle scuole

zioni sportive - che dà attuazione al Piano regionale di prevenzione fondato sull'importanza dello sport e dell'attività fisica e motoria come parte integrante della vita quotidiana per i benefici in termini di salute e benessere, investendo sulla prevenzione nelle fasce dei più giovani. «Con lo sport – ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli – stiamo facendo grandi cose, a



partire dai bellissimi risultati delle Olimpiadi giovanili di Buenos Aires fino all'attività dei bambini a scuola che questo progetto promuove. Aprendosi allo sport i ragazzi si avvicinano a tutti i valori che noi riteniamo fondamentali, a partire dall'apprendimento dei corretti stili di vita, fino all'integrazione e al rispetto reciproco, che comprende anche tutte le dinamiche

dell'inclusione. Il progetto è stato anche una opportunità di lavoro per molti insegnanti». Con circa un milione e mezzo di euro complessivi, tra fondi Asur Marche che ammontano a 1.113.328 euro e 303.600 euro di contributo del Coni che è soggetto attuatore, la Regione promuove lo sport e l'attività motoria nella scuola primaria, fondamentale per la crescita e la formazione dei giovani. L'obiettivo è coinvolgere 2.200 classi, dalla prima alla quinta elementare, pari al 65 per cento del totale su tutto il territorio, per 44.400 studenti.